

**“STUDIO DI FATTIBILITÀ”:**

Fattibilità tecnica: il presente progetto basa la sua realizzazione su attività che prevedono un modello organizzativo unitario metodologicamente strutturato e una declinazione a livello degli ambiti allineata con l’offerta di servizi rivolti alle persone residenti in quel preciso ambito. Il progetto ha avviato la sperimentazione dal dicembre 2017, quindi oggi si presenta con strutture già attive e consolidate.

Il presente progetto è quindi destinato a creare presupposti e valore per il potenziamento della centrale operativa nel percorso che Regione Toscana, insieme ad Anci, sta facendo, con il coordinamento del DSS AUSLTC, per l’estensione del servizio a tutte le Zone della Toscana per la realizzazione del livello essenziale.

Rischi:

1- possibile approccio tecnico professionale di servizio sociale diverso tra Seus e Cuesb derivante dalla formazione e dal contesto organizzativo.

2 - parziale disallineamento di target/problematiche affrontate tra Seus e Cuesb dovuta al fatto che a Seus si accede come secondo livello e a CUEBS si accede per una linea direttamente da parte dei cittadini e per una seconda linea da quattro interlocutori principali (forze di polizia, pompieri, servizi sanitari, servizi sociali).

Tempi:

Lo svolgimento della pratica secondo la precedente tempistica individuata consente di sviluppare in modo approfondito il confronto professionale sui due focus oggetto della pratica stessa: organizzazione e funzionamento della centrale operativa e delle unità territoriali per gli interventi in urgenza ed emergenza.

Benefici:

Sviluppo dell'organizzazione della centrale operativa e dei protocolli operativi che regolano tutte le attività operativa per il Seus e approfondimento delle capacità di intervento a livello territoriale per CUESB.

### **PROGETTO ESECUTIVO:**

IMPORTANZA:

Da un lato, la visita studio intende analizzare aspetti organizzativi relativi a un livello essenziale dei servizi sociali, quello del SEUS e del pronto intervento sociale, che rappresenta una sperimentazione tra le più importanti in Italia per le caratteristiche organizzative, per l'estensione geografica (64% di copertura del territorio regionale), per la vocazione universalistica, la quantità di interventi svolti (5000 in 4 anni) e numero di persone assistite (8000 in 4 anni), oltre alla centralità dei processi formativi realizzati (due percorsi di formazioni per assistenti sociali all'anno, con una partecipazione media di 100 operatori).

Dall'altro, rappresenta un importante vantaggio per la AUSLTC per implementare la strutturazione e il funzionamento della centrale operativa e dei protocolli operativi e rappresenta un'occasione di confronto con un approccio di tipo culturale virtuoso e diverso.

CARATTERISTICHE: la visita viene organizzata attraverso un incontro con tutti i livelli organizzativi del SEUS, sia di livello regionale, che di livello di area vasta e che, in ultimo, di zona, attraverso un confronto sugli aspetti organizzativi. Viene inoltre organizzato un incontro con il Soggetto Gestore per approfondire gli aspetti concretamente operativi e per la visita alla struttura (sede della centrale operativa e delle unità territoriali, con la partecipazione sia degli operatori del pronto intervento sociale che delle strutture regionali e dei dipartimenti di servizio sociale, oltre che delle zone (referenti SEUS zonali).